

Oggetto: Comunicato Sindacale - Rispetto del Codice di Comportamento, tutela dei diritti e contrasto agli abusi di potere nelle istituzioni scolastiche.

Cara/o Collega,

Negli ultimi tempi giungono alla scrivente Organizzazione Sindacale numerose e preoccupanti segnalazioni da parte del personale docente e ATA riguardanti condotte che esulano dalle legittime prerogative datoriali del Dirigente Scolastico, sfociando talvolta in veri e propri abusi di potere.

È fondamentale ribadire un principio democratico cardine: **il Dirigente Scolastico non gode di un potere assoluto**. La sua azione è rigorosamente vincolata al rispetto della Costituzione, del CCNL di comparto e del **Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici** (D.P.R. 62/2013, aggiornato al 2023), documento che ogni istituto ha **l'obbligo di pubblicare sul proprio sito web** nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il Codice impone al Dirigente obblighi stringenti di imparzialità, rispetto della dignità della persona, trasparenza e promozione del benessere organizzativo.

Tra le segnalazioni più gravi figurano atteggiamenti di **ostilità, discriminazione o compressione arbitraria dei diritti** nei confronti dei lavoratori. **Soprattutto**, contro quelli che usufruiscono dei benefici della **Legge 104/92** (per sé o per l'assistenza a familiari con disabilità). **Politeia Scuola** ricorda che colpire o penalizzare un lavoratore per la fruizione di tutele assistenziali non è solo una grave violazione disciplinare ed etica, ma configura una condotta discriminatoria che può assumere rilevanza penale e civile (mobbing). I diritti legati alla disabilità e alla salute sono indisponibili e inviolabili.

Di fronte a disposizioni illegittime, aggressioni verbali, disparità di trattamento o condotte vessatorie, il personale della scuola ha il diritto e il dovere di difendersi. **Nessun lavoratore è solo.**

Il sindacato **Politeia Scuola** è pronto ad attivare tutti gli strumenti di tutela necessari, compreso il supporto per ricorsi davanti al Giudice del Lavoro o denunce presso le autorità competenti in caso di riscontrati illeciti.

Invitiamo tutto il personale a documentare accuratamente ogni anomalia (comunicazioni iscritte, mail, dinieghi non motivati, testimonianze) e a contattare i nostri rappresentanti sindacali per valutare insieme le azioni da intraprendere, garantendo la massima riservatezza.

La dignità del lavoro e il rispetto delle leggi non sono negoziabili.

17/09/2026